

» era facile a riuscire lo rimando con le infrascritte scritte
 » le quali mostrano in che maniera mi devo comportare a fare
 » l'impresa che io voleva fare. Dalle quali V. E. potrà compren-
 » dere, che quanto a lei è stato proposto a mio nome non era fal-
 » so; ma se Iddio mi concederà vita, e gratia che io non sia sco-
 » perto, prometto a V. E. vi riunire le genti o parte di esse con
 » le quali farò l'effetto. Intanto V. E. veda queste susseguenti scrit-
 » ture che comprenderà vedendo il disegno in stampa, la facilità
 » con che dovevo effettuare la promessa, e qui sotto incomincio a
 » dirle le particolarità, e prima il numero delle genti che io have-
 » vo, le quali andavo compartendo come dirò qui sotto.

» Il numero delle genti che erano in essere sono il reggimen-
 » to del conte di Lievestain di tremila cinquecento huomini, seb-
 » bene non tutti gli ufficiali, tuttavia li più benevoli della soldate-
 » sca, tra' quali monsieur Durand Sergente maggiore; e monsieur
 » di Tornen Capitano di trecento moschettieri, e molti altri che a
 » nominarli saria superfluo, e quasi tutta la soldatesca del reggi-
 » mento che fu del conte di Nassau hora di monsieur di Roqueaux
 » haveva più di ottocento soldati, et alcuni capi, et ufficiali loro,
 » et altri che havevano data parola a genti mandate da me in più
 » volte, et in diversi altri luoghi dello stato ove teneva più di mille
 » cinquecento soldati, et oltre a questi ci erano huomini fuori dello
 » stato che sotto patente della Republica andavano facendo levate
 » di genti tra' quali monsieur d' Orrible che haveva già destinato
 » per mandare a V. E. a proponerle il negotio ma giudicando che
 » mi havesse meglio a servire in por levate, poichè in quel tempo
 » ottenni patente di farle non lo inviai, e molti altri che a nomi-
 » narli saria superfluo, solo dico, che per tutto febbrajo havevo
 » più di cinquemila huomini, de' quali dovevo prevalermi in que-
 » sta maniera.

» Primo facevo che tutte in un giorno tutte le mie genti fos-
 » sero state in Venetia, e specialmente quelle del Campo in Friuli
 » e Terraferma, le quali con diverse peotte, barche, e gondole, et